

# SaronnoNews

## Lotta al bullismo. A Saronno si progettano momenti di formazione per studenti, docenti e genitori

Valentina Rizzo · Tuesday, February 22nd, 2022

È anche **la strada della prevenzione** quella che vuole imboccare l'amministrazione comunale di Saronno per combattere i fenomeni di bullismo tra le giovani e giovanissime generazioni.

Accanto alle attività di contrasto sul campo, avviate [la scorsa settimana](#) attraverso controlli *ad hoc* della Polizia locale lungo il percorso stazione – scuole, è in fase di costruzione **un progetto educativo di prevenzione**. A raccontarlo sono gli assessori **Ilaria Pagani**, con delega a Coesione sociale, Servizi alla persona e Politiche per le famiglie e **Gabriele Musarò**, con incarico a Pubblica istruzione, Politiche giovanili e Sport.

Il primo passo sarà **la consegna di un questionario anonimo** rivolto a studenti, genitori, docenti e ai referenti sul bullismo presenti in ogni scuola. «Per la preparazione delle domande ci stiamo avvalendo della collaborazione di un sociologo. Prima di programmare vogliamo mappare la situazione che c'è a Saronno» **spiega l'assessore Ilaria Pagani**.



Studentesse del Riva insieme all'assessore Ilaria Pagani il 25 novembre 2021

«Sulla base dei risultati, che leggeremo insieme all'aiuto di professionisti, **redigeremo un programma rivolto a studenti, genitori e insegnanti**, con il coinvolgimento delle scuole» continua l'Assessore.

L'idea è quindi quella di **istituire un tavolo di progettazione e osservazione permanente** con tutte le realtà parte del percorso educativo dei giovani: «Stiamo pensando ad un tavolo di lavoro che possa coinvolgere le scuole, i genitori, gli studenti e tutte le agenzie educative che operano sul territorio, quindi cooperative educative, oratori, associazioni sportive – dichiara Pagani -. L'obiettivo è **creare una comunità educante** che possa essere efficace nel riconoscere fenomeni di bullismo».

Tra le proposte alle quali il Comune sta lavorando ci sono anche **momenti di formazione rivolti agli studenti e incontri di *peer tutoring***, dove ragazzi adeguatamente formati possano svolgere un ruolo educativo nei confronti dei propri compagni. «Vogliamo che in ogni scuola superiore si possano individuare tra gli studenti delle “vedette sul bullismo” – **spiega l’assessore Gabriele Musarò** -. Si tratta di giovani che dovrebbero essere formati da educatori specializzati su questa tematica e che a loro volta possano fare informazione e sensibilizzazione alle classi inferiori del proprio istituto e agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. **Bisogna educare i ragazzi ai sentimenti**, a sentire l’altro, a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri». Un progetto educativo “a cascata”, che dovrebbe arrivare a coinvolgere anche gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole primarie.



Nella foto a sinistra, l’assessore Gabriele Musarò lo scorso settembre, in occasione dell’avvio dell’anno scolastico

### Nasce la Consulta regionale contro bullismo e cyberbullismo

Dall’altra parte c’è poi **l’esigenza di fornire gli insegnanti degli strumenti adeguati per riconoscere atteggiamenti devianti**, come conferma l’assessore Musarò, insegnante di Lettere presso l’Istituto Aldo Moro di Saronno: «Spesso come docenti non riusciamo ad individuare atteggiamenti che sono a tutti gli effetti campanelli di allarme, perché non tutti hanno alle spalle una preparazione psico-pedagogica. È invece fondamentale avere le competenze per capire se dietro ad un atteggiamento di uno studente ci possa essere un’esperienza di prevaricazione di cui è stato vittima o l’artefice».

This entry was posted on Tuesday, February 22nd, 2022 at 7:16 pm and is filed under [Scuola, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

